



8 Febbraio 2011

ROMA: REGIONE LAZIO, SI' IN COMMISSIONE SVILUPPO A RISOLUZIONE PER OSTELLO

Roma, 8 feb. - (Adnkronos) - Una risoluzione che impegna il Presidente della Regione e la Giunta a risolvere il problema della chiusura dell'ostello di Roma attraverso l'istituzione di un tavolo interistituzionale e di ogni altro atto idoneo allo scopo. E' quanto deciso all'unanimita' nella seduta odierna dalla Commissione Sviluppo economico, innovazione, ricerca e turismo, presieduta da Giancarlo Miele (Pdl), che ne predisporra' un'altra da far votare al Consiglio tutto.

Gestito dalla Aig (Associazione Italiana Alberghi della Gioventu'), Ente Morale, Assistenziale e di Promozione Sociale senza finalita' di lucro, l'ostello, si legge in una nota, ha dovuto chiudere lo scorso gennaio in quanto era venuto gia' da tempo a scadenza il contratto di concessione. Sito nel complesso del Foro Italico, la struttura e' stata quindi riconsegnata al Coni Servizi spa, societa' usufruttuaria di tutti gli impianti alla base di Monte Mario di proprieta' demaniale. Quello del Foro Italico era l'unico ostello romano della Federazione Internazionale degli Ostelli della Gioventu' (HI - Hostelling International), massimo organismo mondiale per la ricettivita' dei giovani.

Su proposta del vice presidente Mario Mei (Api), accolta da tutti i commissari, verranno poi convocati il Comune di Roma, il Coni Servizi e l'Agenzia del Demanio. "L'Aig puo' addirittura acquisire i beni confiscati alla mafia - ha spiegato Miele - e' quindi evidente che non possono essere messi sullo stesso piano gli ostelli privati con l'attivitа' meritoria di promozione sociale dell'associazione". "E' innegabile riconoscere la responsabilita' del Comune di Roma che non ha trovato un'alternativa alla chiusura - ha detto la consigliera Chiara Colosimo (Pdl) -. Inoltre si apre un altro problema: cosa il Coni vuole fare dentro quello stabile. Il nostro compito e' anche vigilare sulla destinazione d'uso". Alla seduta erano presenti **Nicola Illuzzi** (Lista Polverini), Claudio Mancini (Pd), Luciano Romanzi (Psi) e Pietro Sbardella (Udc).